



TORINO
«I CENTO DI
TORINO», USCITA
LA GUIDA ALLA
RISTORAZIONE
DEL 2026

Galli a pagina 3

NOVARA
A BORGOMANERO
INCONTRO
SUI SISTEMI
DI ACCUMULO
ELETTROCHIMICO

Usellini a pagina 9

CUNEO
ARRESTATE
5 PERSONE A BRA
PER TRAFFICO
ILLECITO
DI STUPEFACENTI

Servizio a pagina 7

GENOVA
LA POLITICA
CONDANNA
L'AGGRESSIONE
AGLI AGENTI
DI POLIZIA

Servizio a pagina 11



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

MARTEDÌ 25 NOVEMBRE 2025

Anno XI numero 279

DIRETTORE: DIEGO RUBERO



il del Piemonte e della Liguria Giornale

COMUNE

GENOVA, UN BILANCIO «A TRAZIONE TASSE»

Presentato il documento previsionale che prevede un aumento dell'Irpef per fasce di reddito basse, a partire da 15mila euro. Opposizioni all'attacco, mentre anche la Cisl si dice preoccupata per il peso sulle famiglie

IMPERIA

**Il nuovo acquedotto
atteso da 50 anni**

Servizio a pagina xx

CASALE MONFERRATO

**Ritorna La Festa
del tartufo Bianco**

Servizio a pagina 10

■ La giunta comunale genovese, guidata da Silvia Salis, ha presentato il bilancio di previsione, che prevede, tra le altre misure il ritorno dello 0,78% per l'aliquota sugli immobili locati a canone concordato (dopo l'innalzamento dei mesi scorsi a 1,06). Fa discutere sindacati e opposizione l'incremento dell'addizionale Irpef: la soglia di esenzione sale da 14mila a 15mila euro: chi dichiara redditi oltre i 15mila euro avrà un incremento di imposta compreso tra 30 e 78 euro all'anno (44 euro per chi ha

un reddito tra 15 e 28mila euro). Il Comune di Genova introdurrà anche una mini tassa sui diritti di imbarco portuale: si parla di 3 euro, esclusi i residenti in città. Bordilli e Bevilacqua (Lega): «Il primo bilancio del centrosinistra a Genova con Salis sindaco è a trazione tasse, dal centrosinistra verranno richiesti nuovamente sacrifici ai genovesi, dopo quanto già fatto su Imu, Amt e civici musei»

Servizio a pagina 11

Un genio dell'avanguardia europea

Luciano Berio, l'omaggio nel centenario

Domani in via Balbi convegno dedicato al grande compositore



LUCIANO BERIO è scomparso nel 2003

Il centenario della nascita del compositore Luciano Berio (24 ottobre 1925 a Oneglia) sarà ricordato nei prossimi giorni da diverse iniziative. Domani nell'Aula Magna della Scuola di Scienze Umanistiche, via Balbi 2, ore 14,30, si aprirà un convegno di tre giorni intitolato «Genova per Luciano Berio». Il convegno, curato da Angelo Pinto e Giada Viviani, intende fare il punto sulle ricerche dedicate a Berio, aprendo a nuove prospettive attraverso un approccio interdisciplinare. Al centro del dibattito vi saranno tematiche di particolare attualità fra le quali «Berio e il rapporto con il pubblico», i suoi rapporti con letterati e artisti, l'attenzione alla voce, il processo creativo della performance, il suo teatro musicale alla luce di nuovi materiali d'archivio. Il convegno proseguirà giovedì (dalle 10 e dalle 14,30) e si concluderà venerdì mattina (dalle 9) con un finale dibattito ospitato in Conservatorio alle 15.

TORINO

**Bacio a sindaca Bardonecchia,
pm ricorre contro assoluzione**



Felicia Bello

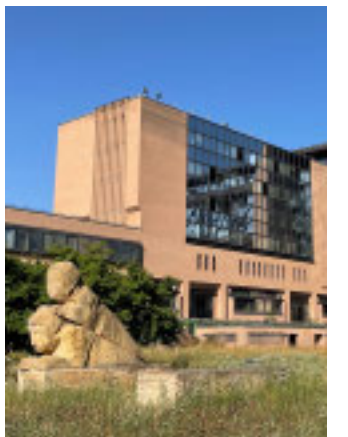
La Procura di Torino ha impugnato la sentenza con cui il tribunale, lo scorso 9 luglio, ha assolto l'ex comandante della Polizia municipale di Bardonecchia (Torino) Alessandro Lovera, accusato anche di presunti atteggiamenti molesti, tra cui un bacio sulla guancia rivolto alla sindaca del Comune, Chiara Rossetti. Il ricorso, presentato dalla pm Giulia Rizzo, segue una richiesta di condan-

na a tre anni e sei mesi.

L'inchiesta era stata aperta nel 2022 dopo la denuncia della sindaca e comprendeva anche l'ipotesi di uso indebito di un monopattino del Comune di Vernante nei mesi in cui l'imputato era in servizio sul territorio. Alla Corte di appello si sono rivolti inoltre il Comune di Bardonecchia e la stessa sindaca Chiara Rossetti, assistiti dall'avvocato Riccardo Salomone.

MAFIE

**«Factotum»,
risarcimenti
per Torino e
Carmagnola**



Angelo Gatti

■ Il Tribunale di Torino ha emesso la sentenza relativa al processo sull'operazione 'Factotum', che ha portato a condanne per cinque imputati accusati di favorire le infiltrazioni della 'ndrangheta nel territorio torinese.

La decisione del giudice prevede, tra le altre disposizioni, che i condannati versino in solido una provvisoria di 50mila euro al Comune di Carmagnola e 10mila euro alla Città di Torino, oltre agli eventuali risarcimenti da determinarsi in sede civile. Il Comune di Carmagnola aveva deciso di costituirsi come parte civile nel processo per riaffermare con forza i valori di legalità, trasparenza e tutela delle istituzioni democratiche.

Vistodagenova

di Dino Cofrancesco*



Franchismo senza pregiudizi

■ Obiettivo e illuminante l'articolo di Marcello Veneziani, Francisco Franco male necessario ('La Verità' 20 novembre u.s.), in cui si contesta, tra l'altro, che il franchismo sia una species del genus fascismo e se ne ricordano i tratti dittatoriali e repressivi, sì, ma incompatibili con un regime totalitario. «La Falange di José Antonio, simbolo del fascismo spagnolo, scrive Veneziani, nacque per realizzare una rivoluzione ulteriore al socialismo stesso, che partendo dal socialismo e dal sindacalismo si volgesse poi in chiave nazionale e spirituale». Il suo nemico era «l'ordine conservatore, affamatore di masse enormi e tollerante verso le dorate oziosità di pochi». Non a caso il Caudillo liquidò la Falange pur onorando la memoria del fondatore. Ritengo sbagliato, però il titolo dell'articolo di Veneziani: Franco non

fu un «male necessario» ma il «minor male» e, a differenza di quanto scriveva il compianto Piero Ostellino - in polemica con Sergio Romano - non condivido affatto l'idea che «quando si comincia a distinguere fra dittature cattive e meno cattive non si sa dove si va a finire». Nella storia, infatti, si affrontano assai spesso il male maggiore col male minore e il prevalere del secondo sul primo può salvare i popoli dalle catastrofi, anche se pagando, per anni, un prezzo altissimo, sul piano dei valori alla base della «società aperta». Franco fu uno dei fattori determinanti della sconfitta dell'Asse: negando a Hitler il passaggio della Wehrmacht in Spagna per cogliere alle spalle la Rocca di Gibilterra, consentì al poderoso esercito statunitense di dilagare in tutto il Mediterraneo. Un liberalismo che non faccia i

conti con la realtà diventa pura ideologia e definire le posizioni di Romano, allergico alla retorica antifranchista, «una brutta pagina nella storia culturale dell'Italia» non fa onore al suo critico. Certo a nessun liberale piace vivere sotto una dittatura. Un irriducibile oppositore di Allende, Arturo Valenzuela, quando Pinochet fece il suo golpe in Cile, riparlò in California dove scrisse Il crollo della democrazia in Cile, un classico della scienza politica contemporanea, (Ed. Biblioteca della Libertà, 1977) ma pressoché ignorato in un paese come il nostro, che ancora oggi venera la memoria di Salvador Allende, un emulo sfortunato di Fidel Castro.

*Professore Emerito di Storia delle dottrine politiche
Università degli Studi di Genova
dino@dinocofrancesco.it

RISTRUTTURAZIONE AL 50%

È IL MOMENTO GIUSTO

APPROFITTA DELLE DETRAZIONI CON AGORÀCASA

agorahd.it

 Humans
& data

Accedi alle detrazioni in corso con serenità: affidati a noi. Con AgoràCasa, puoi sfruttare al meglio il **Bonus Casa** grazie a un metodo che ti garantisce trasparenza e controllo in ogni fase del progetto. Con **oltre 100.000 pratiche** verificate e più di **8.000 interventi eseguiti**, mettiamo in sicurezza ogni passaggio della ristrutturazione, dalla consulenza finanziaria al completamento dei lavori, affiancandoti passo passo.

Ristruttura subito e detrai il 50%



Numero Verde
800 800 665



Silvia Galli

■ Arriva in libreria, dal prossimo venerdì 28 novembre, la nuova edizione de «I Cento di Torino», la guida pubblicata da Edt dedicata alla ristorazione torinese, a cura di Stefano Cavallito & Alessandro Lamacchia e Luca Iaccarino, che da diciassette anni si conferma il più amato vademecum ai ristoranti e alle trattorie cittadine.

La formula è sempre la stessa: cinquanta indirizzi Top per le grandi occasioni (con una Top Ten degli imperdibili, «per capire la Torino di oggi») e cinquanta indirizzi Pop per tutti i giorni (per le pause pranzo specialmente), tutti rigorosamente in ordine alfabetico, con un vincitore per ogni sezione.

Una formula vincente che anno dopo anno riflette l'evoluzione dei gusti e del pubblico disegnando una mappa gastronomica della città sempre aggiornata, suddivisa fra alta ristorazione e locali popolari.

Ogni locale viene descritto come un vero e proprio racconto, con l'obiettivo di restituire al lettore non soltanto la qualità del cibo e del servizio, ma anche l'atmosfera, la storia, le storie di ogni insegna presenta a Torino.

L'edizione del 2026 fotografa un periodo di assestamento per quel che riguarda l'alta ristorazione (con qualche nome eccellente che esce dalla guida).

«Alcune insegna storiche non ci sono più – spiegano Cavallito&Lamacchia, curatori della sezione 'Top' – e, al loro posto, una nuova generazione di cuochi prova a farsi strada».

«Su di loro – affermano – puntiamo per disegnare la nuova mappa gastronomica della città».

Al contrario, si registra una grande vivacità nella sezione 'Pop', con l'affermazione prepotente del fenomeno dei 'piattini', i wine bar con grandi cantine e piccole porzioni per tutte le tasche.

Come scrive Iaccarino nella sua introduzione alla sezione Pop, «i piattini raccontano i tempi che viviamo: una cucina più tecnica d'un tempo, più meticcias, che piace ai

EDIZIONE 2026

«I Cento di Torino», uscita la guida alla ristorazione

«Condividere» si conferma come miglior ristorante della città. Tra le piole vince «Caffè dell'Orologio»

I vincitori

Sezione «Top»

1. Premio Gesac «Miglior ristorante di Torino»
Condividere

LA TOP TEN

1. Condividere
2. La Limonaia
3. Cannavacciuolo Bistrot
4. Del Cambio
5. Ristorante Carignano
6. Al Gatto Nero
7. Unforgettable
8. Scatto
9. San Tommaso 10
10. Scannabue



Il ristorante Condividere ha vinto la sezione Top

I vincitori

Sezione «Pop»

Premio Vestil «Miglior piola»
Caffè dell'Orologio

La miglior piola è il Caffè dell'Orologio



nuovi clienti e che permette di spendere da pochissimi euro a infinito».

Tra 'new entry' nella guida, cambi categoria (da 'Top' a 'Pop') e ritorni, sono 21 le novità rispetto all'edizione 2025, a conferma della vivaci-

tà del settore della ristorazione torinese.

Come ogni anno, la guida assegna inoltre una serie di 'premi speciali' sostenuti dagli sponsor, riconoscimenti che valorizzano il lavoro dei ristoratori e mettono in luce

le molte anime della ristorazione torinese: dalla sala alla cucina, dalla materia prima ai cocktail, dalla tradizione all'innovazione.

Quest'anno la guida si arricchisce anche della collaborazione con la Camera di

Commercio di Torino, che ha scelto 'I Cento' per promuovere i suoi progetti di valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche del territorio cittadino.

Ci sono due sezioni dedicate ai progetti 'food & wine'



che accompagnano lettori e lettrici alla scoperta di prodotti e filiere locali. Una sinergia che rafforza il legame tra ristorazione, territorio e istituzioni.

Infine, l'edizione di quest'anno coincide con il cinquantenario della casa editrice Edt, che pubblica I Cento ormai dal lontano 2009: un anniversario importante che testimonia la qualità e la costanza del lavoro editoriale di Edt, una tra le più vitali case editrici indipendenti italiane.

Edt nasce a Torino nel 1976 come casa editrice specializzata soprattutto nella musica ed è oggi impegnata in più aree editoriali: musica, varia, ragazzi e food, a cui si aggiungono le guide turistiche Lonely Planet e Marco Polo. Ha lanciato nel 2007 il marchio editoriale Giralangolo. Dagli Illustrati per i più piccoli alla Narrativa, Giralangolo ha raccolto numerosi riconoscimenti: singoli titoli o intere collane hanno ricevuto il Premio Andersen.

LE NOVITÀ:

L'edizione 2026 de 'I Cento' contiene 21 recensioni di nuovi locali di Torino, 9 'Top' e 12 'Pop'.

'Top': AB+ Casa del Pingone, Buatta, Fratelli Bruzzone, Kay Essenza Peruviana, Posto Ristoro Tapas Bar, Ristrot Guviol, Spirito Osteria, Tratto, Vale un Perù.

'Pop': Adelaide!, Cou Cou, Dispensa, Hostaria Senza Pretese, Lo Straniero, Muro Osteria Contemporanea, Otium Rooftop, paltò, Rabarè, Strupàl Enoteca con cucina, That's Emilia, Zheng Yang.

I premiati 2026

Ogni anno «I Cento di Torino» premiano il prezioso lavoro dei ristoratori cittadini, assegnando riconoscimenti a chi si è maggiormente distinto nel lavoro in cucina e in sala

Premio Gesac “Miglior ristorante di Torino”
Condividere

Premio Lavazza “In punta di sala”
Spirito Osteria

Premio Eataly “Novità 2026”
Cou Cou

Premio Panna Elena “La dolce vita”
Del Cambio

Premio Museo Lavazza “La cantina curiosa”
La Limonaia

Premio Pedemontis “Una grande promessa”
Guarini

Premio Alberto Marchetti “Osti che sorridono”
Zheng Yang

Premio Gli Aironi “Innovazione in cucina”
Muro Osteria Contemporanea

Premio Pastificio Bolognese - Muzzarelli “Prima la materia”
Mare Nostrum

Premio Carlo Alberto Vermouth di Torino “Tradizioni al verde”
La Tana dei Tre

Premio Varvello “Tavola di stile”
Dispensa

Premio Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro “Buono e giusto”
PoDiCiotto

Premio Fondazione Sandretto Re Rebaudengo “L'estetica nel piatto - #occupytherestaurant”
Scatto

Premio Compagnia dei Caraibi “Cocktail e cucina”
Rabarè

Premio Vestil “Miglior piola”
Caffè dell'Orologio

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI QUINDO N° 655 DEL 29-06-2015 Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com
nordpiemonte.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINSTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Bello avere sempre qualcuno su cui contare.

È POSSIBILE

CON

IREN



Luce e Gas



Efficienza energetica



Internet Wi-Fi



Assicurazioni



Scopri tutte le offerte nei nostri store,
su irenlucegas.it o chiama l'800.96.96.96


iren
luce gas e servizi

Loredana Polito

■ Pubblicata una nuova ricerca condotta dal Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche dell'Università degli Studi di Torino.

Si tratta di un lavoro scientifico guidato dalla dottoressa Alessia Riem e dal professor Carlo Robino che analizza l'effettivo utilizzo delle analisi genetiche nei casi di violenza sessuale in Italia.

L'indagine evidenzia come la raccolta dei campioni biologici sia spesso sottoutilizzata e suggerisce nuovi criteri per orientare la magistratura.

Centrale, secondo gli autori, la Banca Dati Nazionale del Dna, ancora lontana dal pieno sfruttamento delle sue potenzialità.

La raccolta dei campioni – che avviene nei DEA di I e II livello e nei Centri SVS in occasione delle visite ginecologiche successive all'aggressione – rappresenta un momento delicato e spesso traumatico, sia per le vittime sia per il personale sanitario coinvolto. Nonostante ciò, secondo gli autori, i risultati di questa complessa procedura non trovano un adeguato riscontro nelle fasi investigative.

«I risultati ottenuti – spiegano la dottoressa Riem e il professor Robino – offrono ai DEA di I e II livello del territorio nazionale e ai Centri Soccorso Violenza Sessuale (Svs) spunti utili per aggiornare le politiche di raccolta e conservazione dei campioni biologici prelevati in occasione della visita ginecologica di vittime di violenza sessuale».

«A fronte degli imponenti

UNIVERSITÀ DI TORINO

Reati sessuali, da UniTo ricerca sulle banche dati

«Oltre il 90% dei reperti biologici raccolti presso il Svs dell'ospedale S. Anna non viene analizzato»



sforzi degli operatori ospedalieri e delle comprensibili aspettative delle vittime che acconsentono a sottoporsi al campionamento biologico – affermano – l'indagine genetica rimane uno strumento non valorizzato nel contrasto alle aggressioni sessuali».

Lo studio non si limita a fotografare lo stato attuale, ma propone pure strumenti utili

a migliorare l'efficacia delle indagini. Gli autori sono infatti riusciti a individuare una serie di 'fattori predittivi' che potrebbero orientare in modo più consapevole le decisioni dell'autorità giudiziaria riguardo alla necessità di disporre o meno un test genetico.

Si tratta di elementi concreti, potenzialmente in grado di razionalizzare il ricorso alle

analisi scientifiche, garantendo tempi più rapidi e anche una maggiore efficienza investigativa.

Tra i punti più rilevanti emersi dalla ricerca vi è il ruolo cruciale della Banca Dati Nazionale del Dna, uno strumento legislativamente previsto e operativo da diversi anni, ma che continua a essere utilizzato solo in minima parte

rispetto alle sue potenzialità.

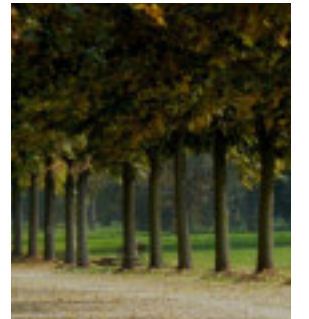
«Un impiego mirato e consapevole del test genetico nei reati sessuali – sottolineano Riem e Robino – non può fare a meno della Banca Dati Nazionale del Dna. Questo strumento, anche a molti anni dalla sua attivazione, appare tuttavia ancora poco sfruttato nelle sue potenzialità in base ai dati raccolti».

Il quadro delineato dallo studio evidenzia dunque un sistema in cui l'impegno delle strutture sanitarie e le sofferenze delle vittime rischiano di non trovare piena valorizzazione sul piano investigativo e giudiziario. Da qui l'appello degli autori dello studio torinese a una maggiore integrazione tra competenze mediche, laboratori forensi e autorità giudiziaria, in un'ottica di collaborazione e utilizzo più strategico delle risorse disponibili.

Una sfida che riguarda non solo l'efficienza del sistema, ma anche la tutela stessa delle vittime, che meritano che ogni sforzo compiuto nella fase sanitaria si traduca in strumenti efficaci nella ricerca della verità e nella lotta alle violenze sessuali.

FEMMINICIDI

A Torino alberi per ricordare le vittime



Elia Puccio

Alla vigilia del 25 novembre, il Consiglio Comunale di Torino ha approvato ieri sera una mozione che impegna l'esecutivo di Palazzo Civico a individuare aree verdi dove piantare alberi dedicati alle donne vittime di femminicidio in città. L'atto, presentato dalla consigliera Elena Apollonio del gruppo misto di maggioranza «Alleanza dei democratici – Demos», prevede anche l'introduzione di un 'qr code' per identificare le vittime e coinvolgere studenti e associazioni.

Il documento, approvato all'unanimità dalla Sala Rossa, richiama l'attenzione sulle dimensioni dei femminicidi: secondo l'osservatorio nazionale di 'Non una di meno', dall'inizio del 2025 le vittime in Italia sono state 76.

DESIGN CHE ARREDA, COLORE CHE ISPIRA

Scopri la collezione su **heedodesign.com**

heedo_design



studiorw.it

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

POLIZIA DI STATO

Arrestate 5 persone per traffico di stupefacenti

Sono stati sequestrati a Bra oltre 5 chili di droga per un valore stimato di oltre 70mila euro

■ La Polizia di Stato sulla scorta di attività info-investigative, avviavano una complessa attività di indagine volta ad interrompere un vasto traffico di sostanze stupefacenti nella città di Bra e nel relativo circondario.

Le indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica della Repubblica presso il Tribunale di Asti, sono state svolte con l'ausilio di complesse attività tecniche

e tradizionali metodi di pedinamento, e consentivano, tra il 5 e l'11 novembre u.s., di trarre in arresto in flagranza di reato, per traffico illecito di sostanze stupefacenti, 5 persone di nazionalità italiana, di età compresa tra i 19 e 33 anni.

L'operazione di Polizia Giudiziaria consentiva di porre in sequestro oltre 5 chilogrammi di sostanze stupefacenti del tipo metanfetamina (20 dosi), has-

hish e marijuana (3.000 dosi) e cocaina rosa (cocaina "tagliata" con altra sostanza stupefacente del tipo ketamina, consistente in almeno 100 dosi), destinate alle piazze di spaccio cittadine, con un giro d'affari stimato in circa 70.000 €.

Le attività di indagine svolte dalla Sezione Antidroga della Squadra Mobile di Cuneo permettevano di documentare, attraverso servizi di pedinamento ed



osservazione, numerosi incontri con soggetti tossicodipendenti, anche giovanissimi, ai quali gli indagati, la maggior parte pluripregiudicati in materia di reati inerenti gli stupefacenti, consegnavano le dosi.

È stata altresì intercettata nel centro abitato di Bra la consegna di un'intera partita di sostanze stupefacenti, documentata dagli investigatori che presenziavano allo scambio, consistente in oltre 3 chilogrammi di hashish e marijuana, concordata tra uno degli indagati e due "corrieri" provenienti dal capoluogo piemontese, motivo per il quale tre soggetti venivano tratti in arresto in flagranza di reato.

Le successive perquisizioni personali e domiciliari, effettuate anche con l'ausilio degli agenti della Sottosezione della Polizia Stradale di Bra, compiute a seguito delle risultanze investigative acquisite, permettevano di trarre in arresto in flagranza di reato altri due soggetti pluripregiudicati in materia di traffico di sostanze stupefacenti, uno dei quali sottoposto a detenzione domiciliare, in quanto venivano rinvenuti ulteriori considerevoli quantitativi di hashish, marijuana e metamfetamine, oltre a denaro contante ritenuto provento di attività illecite e materiale utile al confezionamento delle dosi.

Venivano altresì poste in sequestro di alcune dosi di sostanza stupefacente denominata "Lean" ovvero "Purple Drank", consistente in una miscela di codeina e prometazina che abbinata a bevande gassose causa nell'assuntore effetti allucinogeni ed alterazione dello stato di coscienza.

Gli arrestati venivano successivamente associati presso la Casa di Reclusione di Asti, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

La responsabilità degli indagati, per i quali sussiste la presunzione di innocenza, sarà definitivamente accertata solo con sentenza irrevocabile di condanna.

ALBA

Il sindaco incontra il nuovo comandante della Guardia di Finanza



Il sindaco Alberto Gatto questa mattina, mercoledì 19 novembre, ha incontrato il nuovo comandante provinciale della Guardia di Finanza, il colonnello Andrea Alba, che ha assunto l'incarico il 3 ottobre 2025.

Il colonnello Alba è subentrato al colonnello Mario Palumbo, al comando del Cuneese da settembre 2022.

Il sindaco Alberto Gatto: "Desidero rivolgere un sincero benvenuto al colonnello Andrea Alba. La Guardia di Finanza ricopre un ruolo fondamentale di presidio del nostro territorio provinciale e, in particolare, dell'area albese, sede di imprese e attività produttive che costituiscono un tessuto economico di straordinaria vitalità. La presenza e l'attenzione delle Fiamme Gialle sono fondamentali per sostenere e tutelare questo sistema economico, garantendo legalità, correttezza e condizioni di sviluppo equilibrate per tutti gli operatori. Colgo l'occasione per ringraziare il colonnello Mario Palumbo per il prezioso lavoro svolto negli anni in cui ha guidato il comando provinciale."

FILATOIO DI CARAGLIO

La mostra su Robert Doisneau in arrivo a Pordenone

Dal 22 novembre il progetto espositivo viene riproposto nella Galleria Civica Harry Bertoia

■ La mostra dedicata a Robert Doisneau, pensata e concepita per gli spazi espositivi del Filatoio di Caraglio lo scorso anno (18 ottobre 2024 - 30 marzo 2025), approda dal 22 novembre a Pordenone, all'interno della Galleria Civica Harry Bertoia. Il progetto, promosso dal Comune di Pordenone, prodotto e organizzato da Suazes grazie all'Atelier Doisneau di Parigi e alla collaborazione con la Fondazione Artea, è curato da Gabriel e Chantal Bauret.

«Siamo molto soddisfatti che la mostra Robert Doisneau. Trame di vita, nata per il Filatoio di Caraglio, approdi ora a Pordenone con un nuovo titolo, Robert Doisneau. Lo sguardo che racconta, offrendo un'importante ulteriore occasione per valorizzare l'opificio serico e, con esso, l'intero territorio cuneese, mettendolo in dialogo con un altro storico centro di produzione tessile come Pordenone. Il lavoro di studio, ricerca e sviluppo che ha dato vita al progetto, appositamente pensato per il Filatoio di Caraglio, viene così riconosciuto e apprezzato anche al di fuori dei confini regionali - dichiara Davide De Luca, direttore della Fondazione Artea. - Questo



Un'immagine di visitatori alla mostra "Robert Doisneau. Trame di vita" allestita al Filatoio di Caraglio dal 18 ottobre 2024 al 30 marzo 2025

risultato è frutto di un'operazione strategica di successo resa possibile grazie a una rete di preziose partnership e collaborazioni, sia a livello nazionale che internazionale, che ha permesso di realizzare un progetto espositivo di grande respiro e valore culturale. Siamo profondamente orgogliosi che questa nuova tappa contribuisca, in linea con la missione della fondazione, a dare ulteriore visibilità non solo alla mostra ma anche all'antico setificio seicentesco che l'ha ospitata, bene faro della Regione

Piemonte».

La grande antologica dedicata a Doisneau, dopo l'antico setificio di Caraglio trova quindi casa nello storico Palazzo Spelladi, uno degli edifici più antichi di Pordenone, oggi sede della Galleria Harry Bertoia e prosegue la narrazione di uno dei padri fondatori della fotografia umanista francese e del fotogiornalismo di strada.

In occasione della mostra sarà messo a disposizione del pubblico materiale promozionale sul Filatoio di Caraglio.

GRANDE PARTECIPAZIONE AL SANTUARIO REGINA PACIS PER LA 75ª GIORNATA PROVINCIALE DEL RINGRAZIAMENTO

Coldiretti Cuneo: a Boves il «grazie» del mondo agricolo cuneese

■ Grandissima partecipazione ieri a Boves, al Santuario Regina Pacis, in occasione della 75ª Giornata provinciale del Ringraziamento, la tradizionale ricorrenza con cui gli agricoltori di Coldiretti Cuneo rendono grazie per il raccolto dei campi e chiedono la benedizione sulla nuova annata.

A prendere parte al momento di riflessione e preghiera è stata una folta rappresentanza di soci Coldiretti, con il Presidente provinciale Enrico Nada, il Direttore Francesco Goffredo, il Delegato provinciale Giovanni Impresa Marco Bernardi, la Responsabile Donne Coldiretti Monia Rullo, il Presidente dell'Associazione provinciale Pensionati Romano Ficetti, insieme a tutti i Presidenti e ai Segretari di Zona.

La Santa Messa è stata presieduta dal Vescovo della Diocesi di Cuneo-Fossano, Monsignor Piero Delbosco, e concelebrata dal Parroco Don Beppe



Panero. Momento centrale della celebrazione è stata la presentazione dei doni della terra, portati all'altare dagli agricoltori. I prodotti offerti sono stati destinati alla Città dei Ragazzi di San Rocco Castagnaretta e alla Casa del Cle-

ro di Fontanelle: un gesto semplice ma significativo, che testimonia i solidi valori cristiani e l'impegno sociale che animano la Coldiretti. A seguire, all'esterno del Santuario, il Vescovo ha impartito la benedizione ai mezzi agricoli giunti sul posto.

La 75ª Giornata nazionale del Ringraziamento è stata accompagnata dal messaggio della CEI, che richiama il legame tra Giubileo, lavoro agricolo e custodia del creato. I Vescovi ricordano che "i beni della terra sono destinati a tutti" e invitano a un modello di agricoltura fondato su pratiche sostenibili e agroecologiche, capaci di tutelare la dignità dei lavoratori e contrastare il cambiamento climatico. Il messaggio richiama inoltre il valore del riposo della terra, la lotta allo spreco alimentare e la necessità di una maggiore solidarietà verso chi non ha accesso ai beni essenziali, affinché la cura del creato diventi

un impegno condiviso e generatore di speranza per le future generazioni.

"Anno dopo anno questa Giornata ci ritrova uniti nella gratitudine per i frutti ricevuti, nonostante le ben note difficoltà climatiche ed economiche - commenta Enrico Nada, Presidente di Coldiretti Cuneo -. Il tema scelto quest'anno, incentrato sulla sostenibilità, è pienamente in linea con il nostro impegno per fermare il consumo di suolo agricolo e valorizzare un modello economico capace di riconoscere il giusto compenso ai produttori".

"La Giornata del Ringraziamento resta un appuntamento prezioso di riflessione e comunità - aggiunge il Direttore di Coldiretti Cuneo, Francesco Goffredo -. Chiudiamo un anno agricolo con rinnovata motivazione, consapevoli che solo attraverso costanza, passione e capacità di innovare possiamo affrontare le sfide che ci attendono".



UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



BORGOMANERO

Incontro sui sistemi di accumulo elettrochimico

L'appuntamento è fissato per il 2 dicembre presso la sede della Cnvv

Paolo Usellini

■ “Bess: tecnologie e strategie per la competitività industriale” è il titolo dell’incontro organizzato da Confindustria Novara Vercelli Valsesia (Cnvv), in collaborazione con Renovis e Ora Energy Solutions, martedì 2 dicembre alle 14:30 nella sede Cnvv di viale Marazza 18/b a Borgomanero.

L’incontro, dedicato ai sistemi di accumulo elettrochimico (Battery Energy Storage Systems) e finalizzato all’aggiornamento sulle opportunità industriali legate a questa tecnologia (oggi centrale nei processi di elettrificazione, flessibilità energetica e stabilizzazione dei carichi), fa parte del ciclo di aggiornamento del gruppo di lavoro degli “Energy Manager” delle aziende associate a Cnvv, nato nel novembre 2024 per accrescere le professionalità e condividere le esperienze e le buone pratiche sviluppate nelle singole imprese.

I lavori avranno un’impostazione operativa: verranno analizzati gli impieghi più diffusi dei Bess in ambito in-



dustriale (“peak shaving”, arbitraggio, servizi di rete, supporto al fotovoltaico), alcuni business case e le metriche economiche che guidano la sostenibilità dell’investimento. Una parte sarà dedicata agli aspetti tecnologici e impiantistici, con focus su configurazione, sicurezza, Ems e installazione. Al termine sarà possibile confrontarsi direttamente con i relatori, che

saranno Davide Caprino, co-founder di Ora Energy Solutions, e Nicolò Zanforlin, Cco di Renovis.

L’adesione all’incontro, aperto alla partecipazione di tutte le imprese interessate a comprendere se e come i Bess possano generare valore nei propri siti produttivi, anche in sinergia con impianti fotovoltaici, di cogenerazione e altri sistemi di

generazione distribuita, dovrà essere segnalata entro il 28 novembre 2025 inviando una mail a ines.bonelli@cnvv.it

Del gruppo di lavoro degli Energy Manager (o Ege - Esperti in gestione dell’energia) delle aziende associate a Cnvv fanno parte attualmente una quarantina di persone; gli incontri di approfondimento, in presenza o da remoto, a seconda delle esigenze,

avvengono a cadenza bimestrale o trimestrale e hanno finora affrontato i seguenti argomenti: “Energy Release 2.0» (10 dicembre 2024, online), “Tecnologie per l’efficiamento energetico e la sostenibilità ambientale: focus sugli impianti geotermici a pompa di calore” (29 gennaio 2025, alla Gessi), «Focus sugli impianti di cogenerazione» (26 marzo 2025, alla Procos), “Misure per una transizione energetica resiliente” (10 luglio 2025, con il supporto del Gruppo Enel), visita di studio allo stabilimento 3SUN di Catania (14 ottobre 2025, in collaborazione con il Gruppo Enel), “Misura e verifica dei risparmi: il protocollo IPMPV” (22 ottobre 2025, con il supporto di Edilclima).

L’iscrizione al gruppo di lavoro è possibile in qualsiasi momento. Per ogni ulteriore informazione contattare Marco Mainini (0321 674636, marco.mainini@cnvv.it) o visitare il sito web di Cnvv all’indirizzo <https://www.cnnv.it/notizia/34710/gruppo-di-lavoro-energy-manager-ege-delle-aziende/>

GATTINARA

Il municipio si illumina di viola contro il tumore al pancreas

Il 19 novembre Gattinara si è tinta di viola per unirsi alla mobilitazione globale dedicata alla Giornata Mondiale contro il Tumore al Pancreas, un appuntamento che, ogni anno, vuole rompere il silenzio su una delle patologie oncologiche più aggressive e meno conosciute.

Anche per il 2025, il Comune di Gattinara aderisce alla campagna internazionale “LightItPurple” e all’iniziativa italiana “Facciamo Luce sul Tumore al Pancreas”, promossa dall’Associazione Nastro Viola Onlus, illuminando di viola Palazzo di Città. Un gesto simbolico, condiviso da centinaia di città nel mondo — dalle cascate del Niagara all’Opera House di Sydney — per portare attenzione e consapevolezza su un tumore che, solo in Italia, colpisce ogni anno circa 15.000 persone.

«Illuminare Gattinara di viola — dichiarano il Sindaco Maria Vittoria Casazza e il Vicesindaco Daniele Baglione — significa accendere i riflettori su una malattia di cui si parla ancora troppo poco. Come Amministrazione riteniamo fondamentale sostenere momenti di sensibilizzazione che aiutino i cittadini a comprendere l’importanza della prevenzione e dell’informazione, strumenti essenziali per tutte le patologie oncologiche».

CRONACA

Donna molestata all'alba fuori dalla stazione di Novara: individuato l'aggressore



■ Nei giorni scorsi, nei pressi della stazione ferroviaria di Novara, una giovane donna è stata molestata da un uomo, poi rintracciato e identificato dalla Polizia di Stato di Novara.

Intorno alle 6:00, una ragazza in forte stato di agitazione ha chiamato il 112 segnalando che un’amica era stata vittima di una violenza sessuale mentre si stavano allontanando dalla stazione dopo essere scese da un treno proveniente da Milano.

Giunte sul posto, le pattuglie della Squadra Volante della Questura hanno trovato le due giovani ancora sotto shock. La testimone ha raccontato che pochi minuti prima, mentre percorrevano via Manzoni, un uomo le aveva raggiunte alle spalle e, dopo aver afferrato alla schiena l’amica, l’aveva palpeggiata con violenza nelle zone intime. La vittima era riuscita a divincolarsi solamente grazie all’utilizzo dello spray al peperoncino che aveva con sé, attingendo l’aggressore al volto costringendolo ad allontanarsi verso la stazione. Grazie alle immagini del sistema di videosorveglianza ferroviaria e comunale, gli agenti hanno ricostruito i movimenti dell’uomo, ripreso men-

tre seguiva le due giovani e successivamente mentre si allontanava strofinandosi il volto, gesto compatibile con l’effetto dello spray urticante. Nei pressi della stazione è stata individuata anche una Citroën C3, riconducibile al sospettato.

Le ricerche terminavano dopo circa un’ora, quando un uomo corrispondente alla descrizione data dalle ragazze è stato rintracciato sotto i portici di Piazza Garibaldi. In Questura l’uomo è stato riconosciuto dalle giovani come il presunto autore della violenza e, identificato tramite rilievi fotodattiloscopici, è risultato essere un cittadino peruviano di 40 anni già gravato da precedenti specifici, residente a Novara, probabilmente ubriaco al momento del fatto.

La giovane donna ha poi formalizzato la denuncia presso gli uffici della Polizia di Stato. Secondo quanto ricostruito, l’uomo avrebbe approfittato dell’assenza di persone, condizioni ritenute idonee a ostacolare la difesa della vittima.

Il presunto aggressore è stato indagato per il reato di violenza sessuale aggravata e colpito dal Dapo Urbano dalla zona della Stazione FS di Novara.

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE



DIPARTIMENTI

ARTI VISIVE

PROGETTAZIONE E ARTI APPLICATE
COMUNICAZIONE E DIDATTICA DELL'ARTE

CORSI DI PRIMO LIVELLO TRIENNALI

▲ PITTURA
▲ SCENOGRAFIA
▲ COMUNICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO CONTEMPORANEO

▲ NUOVE TECNOLOGIE DELL'ARTE
▲ GRAFICA
▲ PROGETTAZIONE ARTISTICA PER L'IMPRESA

CORSI DI SECONDO LIVELLO BIENNALI

▲ GRAFICA PER SISTEMI MULTIMEDIALI INTERATTIVI
▲ SCENOGRAFIA VIRTUALE PER IL CINEMA E I NUOVI MEDIA
▲ INNOVAZIONI DIGITALI PER LA VALORIZZAZIONE DELL'ARTE E DELLA CULTURA
▲ PITTURA E TECNICHE ESPRESSIVE CONTEMPORANEE

MILANO 20154 • VIA CAGNOLA, 17 • TEL. 02 780517
WWW.ACMEMILANO.IT

CASALE MONFERRATO

■ Domenica 30 novembre, in piazza Mazzini si rinnoverà l'appuntamento con la Festa del Tartufo Bianco del Monferrato che, con la sua quinta edizione, trasformerà il 'salotto' del centro storico casalese nel cuore pulsante della cultura enogastronomica del Monferrato, ospitando stand che proporranno tartufi, prodotti derivati dal tartufo, vini e prodotti tipici locali e una ricca agenda di iniziative aperte al pubblico, con momenti dedicati alla promozione del tartufo bianco, alla creatività artistica, alle tradizioni locali e all'intrattenimento che partiranno già dal giorno precedente, sabato 29 novembre.

Sabato 29 novembre, "Fuori Fiera" dalle ore 11:00 alle 12:30 presso il chiosco di Piazza Mazzini, le iscrizioni per l'estemporanea di pittura e disegno "TartufARTE".

Nel pomeriggio, alle ore 16:00, è in programma la passeggiata tematica "Delitti e Misteri", a cura di Renzo Rolando, un percorso narrativo tra storia, leggende e curiosità della città.

Domenica 30 novembre vedrà la presenza degli stand dei trifolao, produttori gastronomici, aziende vitivinicole e operatori del settore, oltre a un'area dedicata alla gastronomia a tema tartufo.

A partire dalle ore 9:00 si apriranno le iscrizioni ai concorsi tradizionali, tra cui "Il Naso d'Oro" e le categorie dedicate a Tabui e Cani da Compagnia.

Seguiranno, alle ore 10,00, la sfilata e la premiazione dei partecipanti, accompagnata da dimostrazioni a cura

Si rinnova l'appuntamento con la Festa del Tartufo Bianco

L'evento, giunto alla quinta edizione, si svolgerà sabato 29 e domenica 30 novembre in piazza Mazzini



Un momento della presentazione

dell'allevatrice Cà del Corsi.

Alle ore 11:30 è prevista la sfilata degli sbandieratori dell'Associazione Aleramica di Alessandria con il gruppo storico Cavalieri dell'Ordine della Lancia insieme al cavaliere Silvano Fiornin affiancato dall'amazzone Vittoria Bertol, mentre alle 12:30 saranno consegnate le opere realizzate durante il concorso artistico del giorno precedente. Il

pomeriggio si aprirà alle ore 14:00 con la premiazione del concorso estemporaneo "TartufARTE", curata dal Circolo Ravasenga.

A seguire, alle 14:30, un esperto micologo e perito provvederà alla valutazione del miglior tartufo per il concorso "La Pepita del Bosco".

Alle ore 15:30, piazza Mazzini ospiterà, per la prima volta, l'Asta Internazionale del

Tartufo Bianco, con partecipazione dal vivo e collegamenti online, organizzata a cura di Casamatta e Aorticlab.

Nel corso della giornata, l'atmosfera sarà impreziosita dalla selezione di musica sinfonica curata dal dj Donald Smart, che accompagnerà i visitatori per tutta la durata dell'evento.

Emanuele Capra, sindaco di Casale Monferrato, afferma:

«La quinta edizione della Festa del Tartufo Bianco del Monferrato rinnova l'appuntamento con la valorizzazione del nostro territorio e delle sue eccellenze agroalimentari. La manifestazione si inserisce con naturale continuità nel fitto calendario di iniziative che animano il Monferrato, contribuendo a delineare un'offerta culturale ed enogastronomica ampia e articolata, e rappresenta idealmente il momento conclusivo del ciclo di fiere e appuntamenti dedicati al tartufo promossi a livello territoriale, divenendo preludio alle festività dicembrine».

Laura Mara, presidente di Botteghe Storiche e Confescenti Casale, sottolinea: «Per le Botteghe Storiche, la quinta edizione della Festa del Tartufo Bianco del Monferrato rappresenta un prezioso momento di incontro. Partecipare alla realizzazione di questa manifestazione significa valorizzare tradizione, qualità artigianale e identità del territorio. Siamo lieti di sostenere un evento che celebra le eccellenze locali e rafforza il legame tra comunità, cultura e saper fare».

SANITÀ

Asti: nessun caso di febbre emorragica



■ Si è risolto positivamente il caso del paziente ricoverato all'Ospedale Cardinal Massaia di Asti per sospetta febbre emorragica di Marburg. Il secondo prelievo ematologico inviato nelle prime ore dei giorni scorsi all'Ospedale Spallanzani di Roma ha confermato l'esito negativo del primo campione.

Il paziente 81enne si era presentato giovedì al Pronto Soccorso con sintomi sospetti della malattia, dopo aver visitato un'area dell'Etiopia in cui sono segnalati focolai di febbre emorragica. Sono state immediatamente attivate tutte le misure precauzionali e di isolamento e la catena di allerta locale con il SISP, regionale con il DIRMEI e nazionale con lo Spallanzani. Il paziente ricoverato nel reparto di Malattie Infettive dell'Ospedale astigiano è stabile e d è stato dimesso nelle ore successive.



**RADIO
CANELLI
MONFERRATO**
SOLO MUSICA ITALIANA
WWW.RADIOCANELLI.IT

Monica Bottino

■ Cresce l'addizionale Irpef a Genova: la soglia di esenzione sale da 14mila a 15mila euro, chi dichiara redditi fino a 15mila euro non pagherà l'addizionale, con risparmio fino a 145 euro all'anno, ma chi dichiara redditi oltre i 15mila euro avrà un incremento di imposta compreso tra 30 e 78 euro all'anno (44 euro per chi ha un reddito tra 15 e 28mila euro). È il bel bilancio di previsione del Comune, presentato ieri a palazzo Tursi, dove torna allo 0,78% l'aliquota sugli immobili locati a canone concordato che era stata innalzata allo 1,06% nei mesi scorsi, uno dei primi atti del nuovo governo comunale che era stato accolto dalle dure critiche delle associazioni di proprietari e inquilini e viene inoltre introdotta l'esenzione per gli immobili prima casa dichiarati inagibili. Sull'Irpef la sindaca Silvia Salis e il vicesindaco Alessandro Terrile, hanno sottolineato che si tratta di un bilancio che «ci impone un senso di responsabilità per salvare Amt, perché la situazione non è rosea». Introdotta anche la tassa sui diritti di imbarco portuale da 3 euro per i passeggeri di traghetti e crociere in partenza dal porto di Genova (saranno esenti i residenti nel Comune di Genova e nelle isole, le forze dell'ordine, i vigili del fuoco e la protezione

GENOVA FA I CONTI CON SPESE E INVESTIMENTI

Il Comune aumenta l'Irpef e tassa gli imbarchi portuali

Il bilancio previsionale risente dei problemi di Amt, cui vanno altri 15 milioni. L'opposizione: «Sanno solo mettere imposte»

ne civile). Il bilancio cuba 2,1 miliardi con la conferma di un calo dell'indebitamento, nel corso del 2026, dal 876 a 837 milioni di euro, ed «è fortemente condiziona-

to dalla necessità di sostenere l'azienda di trasporto pubblico Amt: viene quindi confermato lo stanziamento ordinario di 27 milioni, ai quali si aggiungono 4 mi-

lioni per la vigilanza delle corsie riservate. E oltre ai 7,1 milioni trasferiti ad Amt a novembre come contributo straordinario, nel 2026 è previsto un altro accantona-

mento straordinario da 15 milioni», hanno spiegato gli amministratori. «Il bilancio previsionale è fortemente impattato da Amt - le parole della sindaca Silvia Salis - ci sono tremila famiglie genovesi in ballo e siamo stati chiamati a risolvere questa situazione con grande senso di responsabilità, vogliamo mantenere Amt pubblica e rimetterla in equilibrio». «Il tema è centrale - aggiunge Terrile - Amt sta pesando sulle risorse correnti per 22 milioni da novembre, un quarto della quota di partenza degli 88 milioni di parte corrente con qui siamo partiti quest'anno». Peraltro in vista dell'assemblea dei soci di ieri la giunta ha formalizzato il sostegno al percorso di risanamento con impegni precisi. «Anche attraverso l'individuazione di un



La giunta Salis al completo per presentare il bilancio di previsione

Vittorio Magni

■ Sabato 22 novembre Genova è tornata a vivere una notte di tensione e violenza. Più di 150 manifestanti della rete Genova Antifascista hanno cercato di avvicinarsi alla sede di CasaPound in via Montevideo, già presidiata dalle forze dell'ordine. Il tentativo di forzare il cordone trasforma la protesta in uno scontro violento: bottiglie, cubetti di porfido, tondini metallici e petardi vengono lanciati contro gli agenti del VI Reparto Mobile. Otto poliziotti restano feriti, mentre mezzi blindati e veicoli privati riportano danni significativi. Solo il ricorso ai lacrimogeni evita che la situazione degeneri ulteriormente, mettendo in sicurezza residenti e attività della zona. La condanna

I SINDACATI DI POLIZIA: «INACCETTABILE LA VIOLENZA CONTRO CHI GARANTISCE LA SICUREZZA»

Agenti aggrediti, la politica reagisce

Fdl presenta oggi in consiglio regionale un odg di condanna sugli eventi di sabato

del Siap, principale sindacato di polizia, arriva forte e decisa. Il segretario provinciale Roberto Traverso sottolinea che «nessuna uniforme può essere oggetto di aggressione» e parla di «infiltrazioni di delinquenti» del tutto estranee a una manifestazione democratica. Anche la Fsp Polizia di Stato, con il segretario provinciale Marco Doragrossa, esprime solidarietà ai colleghi feriti e denuncia l'ennesimo episodio di violenza contro chi garantisce ordine e sicurezza. Il presidente della Regione Marco Bucci definisce l'accaduto «un agguato sconsiderato» e ri-

badisce che «non esiste un ideale politico che possa giustificare tutto questo». Per Bucci è necessario che la città reagisca con compattezza, perché Genova «non può vedere sporcata la propria storia democratica». La sindaca Silvia Salis esprime vicinanza alle forze dell'ordine e ai cittadini colpiti, ricordando che Genova è «una città di pace» dove il dissenso resta un diritto, ma non può trasformarsi in violenza. Dal Parlamento arrivano posizioni altrettanto chiare. La deputata Ilaria Cavo auspica una condanna «senza distinguo» e

richiama l'attenzione sui danneggiamenti subiti da negozi e residenti. Netta la posizione del senatore di Fratelli d'Italia Gianni Berrino, che dichiara: «L'ennesima giornata di teppismo rosso. Non se ne può più, è ora che la sinistra prenda inequivocabilmente le distanze da chi va in piazza per creare disordini. L'auspicio è che gli autori di questi deprecabili episodi vengano consegnati alla giustizia. Da parte mia la solidarietà e la vicinanza agli agenti rimasti feriti e ai cittadini proprietari dei mezzi danneggiati da questa solita teppaglia rossa, allergica alla vita

democratica». Il vicepresidente della Regione Alessandro Piana parla di «fatto gravissimo» e chiede che i responsabili vengano individuati rapidamente e chiamati a risarcire i danni. Sul fronte regionale, oggi il Consiglio sarà chiamato a discutere l'ordine del giorno annunciato da Fratelli d'Italia per una condanna formale degli episodi e un sostegno istituzionale alle forze dell'ordine. Il gruppo spiega: «La nostra solidarietà e vicinanza agli agenti feriti. Oggi, in Consiglio regionale, sottoporremo un documento che condan-

na gli episodi di violenza avvenuti e sostegno alle forze dell'ordine. Ci auguriamo che tutti firmino il documento. Chi dovesse astenersi o non sottoscriverlo dimostrerà chiaramente da che parte sta: dalla violenza o da chi la condanna». Forza Italia, con Angelo Vaccarezza, parla apertamente di «guerriglia urbana», mentre la Lega denuncia l'assenza di una condanna bipartisan e ricorda che «manifestare è un diritto, la violenza no». Gli scontri riportano al centro il tema dell'ordine pubblico e il peso crescente sulle spalle delle forze di polizia. Una situazione che, secondo l'intero centrodestra, richiede una risposta unitaria e senza ambiguità: la violenza politica va condannata sempre, a tutela della città e della sua democrazia.

■ Dopo il successo della prima edizione torna a Genova l'appuntamento dedicato al welfare aziendale come leva strategica per il futuro del lavoro e della società. Ieri Palazzo della Borsa ha ospitato l'evento «Officina welfare» durante il quale sono stati presentati i risultati della survey 2025 sul welfare aziendale in Liguria, commissionata ad agosto 2025, a cui hanno partecipato 256 aziende del territorio. La survey è stata realizzata dall'Agenzia Generali Italia di Genova Piazza Dante in collaborazione con la Business Unit Health & Welfare di Generali Italia. Numerose le aziende liguri, istituzioni e ospiti di rilievo che si sono confrontati sul valore del welfare non solo come insieme di benefit ma come motore di crescita, coesione e innovazione. Nel mese di agosto l'Agenzia Generali Genova Piazza Dante - in collaborazione con la Business Unit Health & Welfare di Generali Italia e Generali

LA RICERCA DI GENERALI ITALIA

Welfare integrativo in metà delle aziende liguri

Welion - ha somministrato una survey per indagare l'evoluzione del livello di Welfare delle aziende liguri a cui hanno aderito e risposto 256 aziende con un incremento dell'80% vs 2024 (142). Il campione è ben rappresentativo di tutte le province liguri e di tutte le dimensioni aziendali, da un minimo di 9 addetti (micro aziende) a un massimo di oltre i 250 addetti (grandi imprese). Più della metà delle aziende intervistate ha meno di 49 addetti. I principali Ccnl rappresentati sono quelli del commercio (30%), metalmeccanico (14%) e del terziario (14%) mentre la distribuzione per provincia, per dimensione e per tipo di Ccnl è analoga a quella registrata nel 2024. Adozione ampia e inclusiva.

Su 256 aziende liguri coinvolte, oltre la metà (~53%) ha introdotto misure di welfare integrative rispetto al Ccnl e il 56% le rivolge a tutti i dipendenti, con una tendenza più marcata nelle imprese di medie dimensioni. La consapevolezza delle possibilità offerte dalla normativa cresce e la conoscenza generale di norme e incentivi fiscali legati al welfare principale è la produttività (46%, in crescita sul 2024), seguito da fidelizzazione/soddisfazione del personale e reputazione dell'impresa. Le aziende liguri stanno ampliando le iniziative di

welfare: oltre alle misure già diffuse (previdenza integrativa, sanità e coperture assicurative), cresce l'interesse per sostegni economici ai lavoratori, conciliazione vita-lavoro e servizi di prevenzione e caring. Particolarmente significativo l'incremento del supporto all'istruzione dei figli (dal 3% nel 2024 al 13% nel 2025). Carlo Tenderini, agente generale Agenzia Genova Piazza Dante si è detto orgoglioso «di proseguire con questa serie di incontri in un percorso strutturato e di valore, pensato per sostenere le imprese liguri, i loro collaboratori e le famiglie», mentre Francesco Bardelli, chief health & welfare and broker management officer di Generali Italia e ceo di Generali Welion ha raccontato l'impegno di Generali ad essere «un vero partner di vita, vicino alle persone e alle imprese, sviluppando costantemente soluzioni innovative nei campi della prevenzione, protezione e benessere».

RETE ELETTRICA NAZIONALE

Terna racconta on line il progetto Milano-Montalto

■ Domani, Terna, la società guidata da Giuseppina Di Foggia, presenterà ai cittadini dei 36 comuni interessati gli esiti della Consultazione Pubblica sul futuro collegamento «Milano - Montalto». Il nuovo elettrodotto, lungo circa 500 km e con una capacità di 2.000 MW, consentirà di ottimizzare i transiti di energia tra il Centro e il Nord Italia, garantendo un trasporto più efficace per rispondere alla crescente domanda energetica delle regioni settentrionali. Il progetto prevede la realizzazione di nuovi cavi sottomarini tra Montalto di Castro (Viterbo) e Avenza (Massa-Carrara), e che attraversa anche tre nostri comuni (Castelnuovo Magra, Luni e Sarzana), nella dorsale terrestre ottenuta attraverso l'ammmodernamento e la riconversione in corrente continua delle linee aeree esistenti tra Toscana, Liguria, Emilia-Romagna e Lombardia. L'opera rientra tra le dorsali elettriche in-

serite nel più ampio progetto Hypergrid, che sfrutterà le tecnologie della trasmissione dell'energia in corrente continua permettendo una maggiore integrazione della capacità rinnovabile prevista nei prossimi anni. La soluzione contribuirà a garantire una rete più stabile, robusta e sostenibile, riducendo al minimo il consumo di nuovo suolo. Durante l'incontro, che si svolgerà in modalità digitale a partire dalle 18, verranno presentate le analisi e i riscontri alle osservazioni pervenute nell'ambito della Consultazione Pubblica. Tutte le informazioni raccolte in questa fase, infatti, sono state analizzate da Terna e hanno rappresentato un contributo importante per l'affinamento localizzativo e per l'ottimizzazione della fascia di fattibilità già consultabile sulla pagina web dedicata <https://www.terna.it/it/progetti-territorio/progetti-incontri-territorio/milano-montalto>.

ADNKRONOS

LAVORO

AGENZIE PER IL LAVORO

Patronato Acli, pacchetto flessibilità e pensione minima di garanzia

Seminario 'Previdenza Next Gen'

Roma - Il tema della flessibilità previdenziale è stato portato al centro del dibattito al seminario 'Previdenza Next Gen' dal presidente nazionale del Patronato Acli, Paolo Ricotti. Ricotti ha ribadito la necessità di un vero 'pacchetto flessibilità', capace di restituire stabilità, certezza e inclusività al sistema pensionistico italiano. La proposta prevede di consentire l'uscita dal lavoro tra i 63 e i 65 anni, con almeno 20 anni di contributi, stabilendo un assegno calcolato proporzionalmente all'età di accesso. Si tratta di un approccio che intende superare le soluzioni temporanee e selettive degli ultimi anni, restituendo equità e diritti certi a tutti i lavoratori.

Ricotti ha sottolineato «l'urgenza di reintrodurre criteri strutturali e universali di flessibilità, evidenziando come l'eccessiva selettività o penalizzazione nel calcolo svuoti la natura stessa delle prestazioni previdenziali pensate per garantire una vera flessibilità in uscita. Ne è prova la drastica riduzione delle adesioni a misure come Opzione Donna e Quota 103, che negli ultimi due anni ha registrato crolli rispettivamente dell'82% e del 95%».

Forte l'appello per l'introduzione di una pensione minima di garanzia nel sistema contributivo, al fine di scongiurare situazioni di grave disagio economico. Ricotti ha portato un esempio concreto: «Una vedova, il cui marito ha versato 10 anni di contributi nel sistema contributivo con una retribuzione annua lorda di 28 mila euro, percepisce una pensione di reversibilità di soli 178 euro lordi al mese; con i due figli, l'importo sale a 298 euro. Una situazione che mette in pericolo la sussistenza delle famiglie sull'orlo della povertà e dimostra la necessità di introdurre una modifica normativa strutturale di tutela».

Il presidente del patronato Acli ha sottolineato come la previdenza complementare vada rilanciata per favorire equità e inclusione. Tra le principali proposte illustrate, spiccano: l'iscrizione automatica ai Fondi pensione di categoria all'assunzione, con contributo del datore di lavoro e un periodo di "prova" prima dell'adesione definitiva; l'attenzione ai giovani con l'introduzione dell'educazione previdenziale nelle scuole e nei primi mesi di lavoro e la detraibilità dei loro contributi. Serve promuovere una nuova cultura previdenziale. «Il Patronato Acli, con 80 anni di storia al servizio dei diritti sociali e previdenziali,

li, rinnova oggi il suo impegno per costruire un welfare più giusto, inclusivo e sostenibile. Dal 1945, sempre al fianco dei lavoratori e dei cittadini, per i diritti di tutti», ha detto.

L'evento è stato un'occasione di confronto e approfondimento sui temi della previdenza, del lavoro e del welfare, con uno sguardo rivolto alle nuove generazioni e alle sfide del futuro che ci interrogano già oggi. L'iniziativa ha visto la partecipazione di autorevoli esperti del mondo accademico, istituzionale e sociale: Stefano Giubboni, ordinario di diritto del lavoro - università di Perugia; Lisa Taschini, professoressa associata di diritto del lavoro - università e-Campus; Valerio Martinelli, assegnista di ricerca - università di Perugia, segretario comitato scientifico "Premio Satta" Patronato Acli; Maurizio Franzini, emerito di politica economica - Sapienza Università di Roma; Paola Bozzao, professoressa di diritto del la-



voro e della sicurezza sociale - Sapienza Università di Roma; Tiziano Treu, emerito di diritto del lavoro - università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, già Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale; Roberto Ghiselli, presidente consiglio di indirizzo e vigilanza Inps; Gianluigi Petteni, presiden-

te pro-tempore Ce.Pa (Centro Patronati); Paolo Ricotti, presidente nazionale Patronato Acli; Emiliano Manfredonia, presidente nazionale Acli. A moderare e coordinare i lavori è stato Fabio Insenga, giornalista e vicedirettore Adnkronos.

Durante il seminario di studio sono stati presentati

i risultati del progetto di ricerca 'Tracciare il futuro. Prospettive pensionistiche per le nuove generazioni', curato dal dipartimento di scienze politiche dell'università degli studi di Perugia e la rilevazione online 'Una previdenza per tutte le generazioni: raccontaci la tua idea'.

INAPP

Economia sociale leva significativa per creare sviluppo

A Roma al via conferenza 'Il Fattore economia sociale'

Roma - Dieci sessioni di approfondimento tecnico, oltre sessanta esperti e più di un centinaio di iscrizioni per la partecipazione in presenza. Sono partiti questa mattina i lavori della conferenza 'Il Fattore economia sociale' promossa dall'Inapp in collaborazione con Sapienza Università di Roma e Consorzio Idee in Rete. Dal welfare generativo all'economia circolare, dalle cooperative alle organizzazioni mutualistiche fino alle imprese sociali che promuovono inclusione, innovazione e sostenibilità, l'economia sociale può diventare, anche in collaborazione con le amministrazioni pubbliche e con gli attori profit, una leva significativa per creare sviluppo e rinforzare gli obiettivi di coesione territoriale.

Se in tutti i Paesi dell'Unione Europea il settore impiega complessivamente più di 11,5 milioni di persone, in Italia ci sono circa 400 mila organizzazioni che operano in questo campo con 1,5 milioni di addetti e 4,6 milioni di volontari. Il settore rappresenta circa l'8% delle organizzazioni dell'economia privata, spaziando dalle attività artistiche, sportive e culturale (58%) fino ai servizi sanitari e socio-assistenziali (11,8%), che da soli assorbono oltre un terzo dell'occupazione, e con la performance di un segmento specifico - la cooperazione sociale - che in meno di un quinquennio ha incrementato quasi del 5% il proprio volume di addetti.

Un'economia, sottolinea l'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche, che finalmente ha un piano d'azio-



ne predisposto dal ministero dell'Economia e delle Finanze che definisce, per la prima volta, un quadro unitario delle politiche pubbliche dedicate a questo comparto, in linea con la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 27 novembre 2023. Proprio il Piano, che è stato sottoposto nei giorni scorsi ad una consultazione pubblica, è al centro dei lavori degli incontri del 'Fattore economia sociale' che proseguiranno domani al centro congressi della Sapienza.

Il documento programmatico del Governo, che individua azioni per rafforzare l'accesso al credito, sostenere la transizione verde e digitale, e promuovere la partecipazione democratica e la misurazione dell'impatto sociale, si articola in 4 assi strategici e operativi: coordinamento istituzionale e governance (creazione di un'architettura unitaria di coordinamento tra le amministrazioni competen-

ti, per assicurare coerenza nelle politiche e monitoraggio delle azioni); regimi di aiuto e fiscalità di settore (si propone inoltre l'armonizzazione delle discipline regionali, con l'obiettivo di garantire uniformità e semplificazione); misure di sistema e incentivi settoriali (azioni per favorire l'autonomia finanziaria, la digitalizzazione, l'innovazione sociale e la rendicontazione di sostenibilità) e infine politiche di coesione e sviluppo territoriale: il Piano infatti riconosce il ruolo dell'economia sociale nelle strategie di coesione, proponendo l'introduzione di riserve di destinazione nei programmi finanziati da fondi europei (Fesr, Fse+, Fesr). Viene valorizzato il partenariato economico e sociale a livello regionale e locale, con l'obiettivo di ridurre le disuguaglianze e promuovere modelli di welfare comunitario.

Per il presidente dell'Inapp Natale Forlani, «l'Italia si conferma tra i Paesi europei più avanzati nel riconoscere l'economia sociale come leva strategica capace di coniugare sviluppo economico e benessere collettivo e il Piano d'azione predisposto dal governo va in questa direzione». «Il nostro Istituto con i suoi ricercatori e la sua struttura può garantire il necessario supporto nel monitoraggio e nella valutazione delle politiche pubbliche assicurando una produzione sistematica di indicatori qualitativi e quantitativi, di analisi comparate e di rapporti valutativi. Un supporto che diventa tanto più strategico in relazione al nuovo quadro finanziario europeo 2028-2034», conclude.

NATALE

UMANA AVVIA NUOVA CAMPAGNA RECRUITING IN TUTTA ITALIA

Roma - Con l'avvicinarsi del periodo natalizio, il mercato del lavoro entra in una delle fasi più dinamiche dell'anno. Anche per il 2025, Umana apre la sua tradizionale campagna di recruiting su scala nazionale, pensata per affiancare le aziende nel gestire l'aumento delle attività che parte con il Black Friday (28 novembre) e prosegue fino alle festività di fine anno. Sono oltre 2.000 le opportunità di lavoro in diversi settori - tra cui Logistica, Grande Distribuzione Organizzata (Gdo) e Moda - distribuite in tutta Italia, con particolare richiesta nel Centro e nel Nord. Ecco le settori per settore.

-Logistica: oltre 750 assunzioni per gestire l'incremento degli ordini. L'incremento degli acquisti online e la necessità di garantire consegne rapide rendono la Logistica uno dei comparti più attivi. Umana ricerca più di 750 figure, soprattutto in Lombardia, Veneto e Piemonte, per ruoli come magazzinieri, autisti e carrellisti. Le figure selezionate saranno coinvolte nelle attività di ricezione, movimentazione, preparazione e spedizione delle merci, contribuendo a sostenere il flusso di ordini tipico del periodo natalizio.

-Grande Distribuzione Organizzata (Gdo): circa 600 nuove posizioni. Anche la Gdo si prepara ad affrontare settimane di intensa operatività, con circa 600 assunzioni previste nelle principali catene della distribuzione, in particolare in Lombardia e Lazio. Le selezioni riguardano addetti alla vendita per i reparti gastronomia, macelleria, ortofrutta e pescheria, oltre a cassieri, addetti al confezionamento (anche profili junior) e capireparto con esperienza nella gestione del team. Si cercano persone dinamiche, orientate al cliente e capaci di mantenere elevati standard di servizio anche nei momenti di maggiore affluenza, tipici del periodo natalizio.

-Moda e Lusso: 250 inserimenti tra boutique e grandi brand. Il comparto Moda e Lusso continua a offrire interessanti prospettive per chi desidera lavorare a contatto con il pubblico in contesti di prestigio. Umana prevede di inserire oltre 250 nuove risorse in boutique e punti vendita delle principali città italiane - Roma, Milano, Firenze, Venezia - e negli outlet del Nord Italia. Le posizioni aperte comprendono sales assistant, assistant store manager, addetti alla sistemazione merce e alla preparazione dei pacchetti regalo. Sono particolarmente apprezzate la conoscenza di lingue straniere e spiccate doti relazionali.

-Settore sanitario e socio-sanitario: 400 posti in tutta Italia. Accanto alle opportunità legate alle festività, Umana amplia la propria ricerca anche al settore sanitario e socio-sanitario, con circa 400 posizioni aperte su tutto il territorio nazionale. Le figure ricercate includono: 100 infermieri, richiesti in Veneto, Emilia-Romagna e Toscana, con laurea in Scienze Infermieristiche e iscrizione aggiornata all'Ordine; 200 operatori socio-sanitari (Oss) e Ausiliari socio-assistenziali (Asa) per strutture in Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Liguria e Marche; 100 farmacisti, destinati a parafarmacie in regioni come Trentino-Alto Adige, Emilia-Romagna e Lazio, con laurea e iscrizione aggiornata all'Ordine.

Le selezioni sono aperte. È possibile candidarsi nelle filiali Umana oppure consultando il link <https://www.uma-na.it/per-le-persone/offerte-di-lavoro/>, dove sono presenti, in costante aggiornamento, tutte le offerte di lavoro disponibili.



adnkronos
labitalia

in collaborazione con
Labitalia / Gruppo Adnkronos

FONDAZIONE LUZZATI TEATRO DELLA TOSSE

Tutte le lingue della danza

Fino al 29 novembre, la rassegna «Resistere e creare» porta in scena tre spettacoli dal respiro internazionale

■ Fino al 29 novembre, a Genova, la rassegna «Resistere e Creare», di Fondazione Luzzati, teatro della Tosse, parla «la lingua dell'altro» con tre spettacoli internazionali e un progetto di ricerca sociologica art based su frontiere e migrazioni dell'Università di Genova. Una settimana, cominciata ieri, senza confini, di armonia nella diversità, in cui danzatori, performers, musicisti, artisti visivi, sociologi e ricercatori dal mondo si incontrano per confrontare sguardi e linguaggi. Il 26 e il 27 novembre in Sala Campana in scena «We came to dance» della drammaturga e regista iraniana Nasim Ahmadpour: una lettera d'amore al teatro in una performance di struggente potenza, in cui due danzatori immobili descrivono i movimenti che farebbero se potessero ballare.

Il 27 novembre alla Claque uno speciale incontro con la poesia dell'autrice, fisica ed attivista per i diritti umani Ash Erdogan, ex prigioniera politica in Turchia.

Chiude la settimana il 28 e il 29 novembre Beytna, di Omar Rajeh, uno dei più importanti esponenti della danza contemporanea del mondo arabo. Una festa nella casa dell'altro in cui cibo, danza e musica diventano veicoli di incontro e condivisione, strumenti felici per stare bene insieme nella diversità.

Si comincia dunque con «**We came to dance**»: Cosa significa essere un danzatore quando danzare è vietato? Come ci si sente a non poter praticare l'arte a cui si è dedicata tutta la vita? Partendo da queste domande, la drammaturga iraniana **Nasim Ahmadpour** e il regista **Ali Asghar Dashti** presentano una lettera d'amore al teatro, che prende il titolo dal verso di una canzone degli Ultravox. We Came to Dance è un invito all'ascolto, che ci rende testimoni e responsabili delle storie degli artisti iraniani in una performance di struggente potenza. Due danzatori completamente immobili descrivono i movimenti che farebbero se potessero ballare. Attraverso le loro parole, sul palcoscenico prende vita una coreografia solo immaginata, che si intreccia al racconto di episodi reali del passato recente dell'Iran. Lo spettacolo è in lingua farsi con sovratitoli in italiano e inglese. Il lavoro è la seconda parte del progetto Tables, una serie ideata e creata da Nasim Ahmadpour in cui quattro registi interpretano ciascuno una singola forma attraverso quattro performance diverse. Il primo «table» di questa serie si intitolava «Report of the Day of Judgment».

«**In tutte le ore nessuna**» è un progetto di **Davide Minotti** e **Valeria Miracapillo** ispirato a Hayatın sessizliğinde di **Ash Erdogan**, sviluppato con il supporto di Aamod

Incontri

Sociologi e antropologi abbattano le frontiere

In stretta relazione con la programmazione di Resistere e Creare, ospite al Teatro della Tosse il progetto SoulRoutes, un progetto di ricerca sociologica art based su frontiere e migrazioni, a cura del DISFOR dell'Università di Genova, coordinato dal professor Luca Queirolo Palmas, con Massimo Cannarella per l'organizzazione degli eventi artistici. Fino al 27 novembre negli spazi del teatro si alterneranno momenti di studio e momenti di spettacolo. Nella fascia mattutina si svolgeranno alcuni incontri del convegno internazionale. «Naming, Infrastructuring, Gendering freedom of movement», un'occasione di incontro fra sociologi, antropologi, geografi ed attivisti che in Europa, Americhe, Asia e Africa che han-

no documentato e raccontato la violenza delle frontiere, così come gli incessanti tentativi di attraversarle, grazie alla forza della solidarietà e del mutuo aiuto fra quanti si mettono in viaggio alla ricerca di una vita migliore. Dal pomeriggio un programma di appuntamenti dedicati alla parte artistica del percorso collettivo, attraverso i lavori di artisti e studiosi coinvolti per costruire uno sguardo plurale e condiviso attraverso diversi linguaggi creativi: etnografia, scrittura, fotografia, documentario, musica, illustrazione, teatro e arte contemporanea. Tre serate (24, 25 e 26 nov) ed un incontro (27 nov) in cui ricerca sociologica e ricerca artistica

si intrecciano, per raccogliere e restituire al meglio i racconti e le voci dei migranti incontrati durante il lavoro.

Tutti gli appuntamenti sono ad ingresso libero. Per il dettaglio degli appuntamenti del progetto: programma artistico <https://wp.solroutes.eu/wp-content/uploads/programma-artistico.pdf>

programma convegno <https://www.solroutes.eu/event/station-5-erc-solroutes-intermediate-conference/>



UNA PASSIONE CHE PARLA DI LIBERTÀ

Dall'alto in senso orario «In tutte le ore nessuna», «We came to dance», dove il verso della canzone degli Ultravox dà il via a un paradosso: danzatori immobili che raccontano il gesto della danza senza poterlo esprimere con il corpo. Di fianco e sotto, tre momenti di «Beytna», lo spettacolo di Omar Rayeh, coreografo e danzatore libanese sull'esperienza condivisa di una festa dove si balla e si mangia insieme



(Archivio Audiovisivo del movimento operaio e democratico)

Gorki Theater Berlin. È nato da una residenza artistica all'archivio Aamod di Asli Erdogan, fisica e attivista per i diritti umani in esilio, che ha portato alla realizzazione di un cortometraggio di 20 minuti - ispirato all'opera poetica Hayatın sessizliğinde - sulla perdita d'identità e di libertà in un paese sempre più segnato dalla repressione, censura e violenza brutale. Il lavoro viene qui presentato in una versione performativa che espande il materiale foto-

grafico e le registrazioni d'archivio dando vita ad un ritratto che rompe con enfasi il silenzio dell'autrice che, da ex prigioniera politica in Turchia, ben conosce i meccanismi di violenza e oppressione autocratica che mirano ad azzerare le parole e che, da esule, continua a scrivere per non dimenticare la propria lingua. Un viaggio evocativo attraverso i luoghi e i decenni che hanno avuto un impatto sulla sua vita senza radici, attraverso un flusso visivo sullo sfondo accompagnato, sul palco, dalle letture di **Deniz Ozdogan** - attrice turco-ita-

liana già collaboratrice del progetto nella versione filmica - e da due musicisti dal vivo a sonorizzare le immagini.

Un atto di resistenza contro la distruzione dell'identità, il tentativo di non veder scomparire il proprio passato e anzi di metterlo in relazione con il presente. «La penna è l'unico strumento che ho», dice Asli Erdogan: una penna che diviene l'arma più potente contro la disumanizzazione e il silenzio forzato.

28 - 29 novembre, alle 20.30, Teatri di S. Agostino, Sala Trionfo.

Infine, ma non ultimo, «**Beytna**», uno spettacolo di **Omar Rayeh**, coreografo e danzatore libanese, uno dei più importanti esponenti della danza contemporanea araba. Più che uno spettacolo forse «una esperienza che abbatte i confini tra arte e vita», come lo hanno definito alcuni media francesi. Una festa in cui ci si incontra, si parla, si ride, si danza e si cucina insieme un pasto da condividere, anche con il pubblico. Un invito nella casa dell'altro, in cui cibo, danza e musica diventano strumenti felici per stare bene nella diversi-

tà. Quattro coreografi e quattro musicisti provenienti da Libano, Corea, Palestina, Belgio e Togo si riuniscono in occasione di un banchetto.

Mentre parlano, bevono, ridono, ballano e cucinano insieme le loro esperienze artistiche, idee e culture differenti trasformano questo semplice incontro in una performance vera e propria, complessa ed accattivante.

«Beytna» invita in un mondo di compassione e amicizia, un invito che conferma la diversità, tocca le forme e le situazioni del passato, ricerca un nuovo ritmo, una nuova logica.

Un inno gioioso a condividere la tolleranza attraverso la danza. «Ogni fine settimana, la domenica, andavo a casa di mio nonno, dove l'intera famiglia si riuniva per mangiare, bere e ballare. Mio nonno era un uomo molto accogliente e voleva sempre invitare amici e persone in visita, provenienti da varie parti del mondo, ad unirsi a noi. Per lui queste occasioni di condivisione e di incontro rappresentavano i momenti più belli della sua vita. Non mi sono

mai reso conto del valore effettivo di questi momenti, fino a dopo la sua morte. Quelle poche ore tra l'una e le cinque del pomeriggio erano la sua occasione di evadere. Erano un rito sacro tra lui, la sua famiglia, i suoi ospiti e i suoi amici.

La tavola era accerchiata di persone e tutti brindavano alla salute, alla

felicità, al piacere, all'amore e alla felicità», ricorda Omar Rajeh che nel cuore di Beirut, Rajeh ha inaugurato Citerne Beirut, un nuovo spazio per le arti performative, dimostrando la sua dedizione all'arricchimento del panorama culturale. Sebbene smantellato nell'agosto 2019, lo spazio mirava a spingere i progetti di Maqamat verso un'esperienza potenziata, raggiungendo un pubblico sempre più attento.

Info e biglietteria. *We came to dance:* 15 euro; *In tutte le ore e nessuna:* 15 euro; *Beytna:* intero 25 euro; *early bird* 20 euro, *under 28 alla prima* euro 15.



Omar Rajeh
con Anani
Sanouvi

INAUGURATO DAL VICEPRESIDENTE ALESSANDRO PIANA

Candeasco ha un nuovo acquedotto

Per la frazione del Comune di Borgomaro un intervento atteso da 50 anni

■ **Imperia.** Inaugurato a Candeasco, frazione del Comune di Borgomaro, il nuovo acquedotto realizzato grazie al PSR 2014-2022. Un intervento atteso da oltre cinquant'anni, che restituisce alla comunità un'infrastruttura moderna, funzionale e sicura. «È con grande soddisfazione che oggi sono qui a inaugurare un'opera fondamentale per la qualità della vita dei cittadini - dichiara il vicepresidente della Regione Liguria con delega all'Agricoltura, Alessandro Piana -. Desidero ringraziare il sindaco Massimiliano Mela e l'amministrazione comunale di Borgomaro per l'impegno e la capacità di portare avanti un progetto così importante. La proficua collaborazione tra Regione e territorio è stata determinante per arrivare a questo risultato».

L'intervento, dal valore complessivo di 292 mila euro, ha previsto la rimozione della pavimentazione e delle vecchie tubazioni, la sostituzione dei pozzi e la realizzazione delle nuove reti di acque bianche, acquedotto, linee telefoniche e internet. Il progetto si è concluso con la posa della nuova pavimentazione in blocchetti di pietra grigia, restituendo al borgo decoro e funzionalità.

«La nostra attenzione verso l'entroterra è costante - conclude il vicepresidente -. Continueremo a sostenere progettualità come questa, perché i piccoli borghi liguri meritano risorse, ascolto e prospettive di sviluppo».



LAIGUEGLIA

Strada del santuario: i lavori sono finiti

Sono terminati i lavori di messa in sicurezza della strada statale a servizio del santuario di Nostra Signora delle Penne nel Comune di Laigueglia (Savona) chiusa da anni a causa della caduta di un masso che aveva creato pericoli anche alla viabilità dell'Aurelia. Lo annuncia il sindaco di Laigueglia Giorgio Manfredi spiegando che «è stato messo in sicurezza tutto il costone che sovrasta la strada carrabile d'accesso al santuario». «È stato un percorso lungo e impegnativo - sottolinea il sindaco -. Anas ha sostenuto i costi di progettazione, sicurezza e realizzazione dell'opera. Il Comune si è fatto carico di ottenere le autorizzazioni da parte dei proprietari dei terreni che sono stati oggetto di griglia e dell'iter burocratico per il rilascio di tutte le autorizzazioni, sia paesaggistiche che idrogeologiche».

IMPERIA

Intossicata dalla stufa famiglia di 6 persone

Una famiglia di sei persone, madre, padre e i quattro figli, è rimasta intossicata dal monossido di carbonio sprigionato da una termostufa a legna l'altra notte nell'entroterra di Imperia nel Comune di Ranzo in località Costa Bacelega nell'imperiese. Sul posto sono intervenuti il personale sanitario del 118 e i vigili del fuoco. È stato inoltre allertato l'elisoccorso Grifo per il trasferimento dei pazienti più gravi all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure (Savona). Nessuno al momento risulta in pericolo di vita e accertamenti sono in corso. La fuga potrebbe essere stata provocata da un problema alla condotta del camino, perché la stufa si trovava nel locale caldaia. Tutto ha avuto inizio nel pomeriggio con il padre che aveva manifestato mal di testa

SAVONA

Azzurro Donna in piazza contro la violenza

■ Oggi è il 25 novembre e si celebra la Giornata Internazionale contro la Violenza sulle Donne.

«Una data che ci scuote e ci richiama al dovere della memoria - dice Camilla Ciccarelli segretario provinciale azzurro donna Savona - il coraggio delle sorelle Mirabal, tre donne



che nel 1960 furono brutalmente uccise per aver avuto la forza di opporsi alla dittatura di Rafael Trujillo (in Repubblica Dominicana, ndr), è oggi simbolo universale di resistenza e dignità». Ieri mattina, nel cuore di Savona, in Piazza Sisto, Azzurro Donna insieme

a Forza Italia Giovani ha organizzato un punto informativo aperto a tutti i cittadini, per ricordare, per riflettere, per dire con forza che la violenza sulle donne non può e non deve più trovare spazio nella nostra società. «Accanto a noi, in questo momento di consapevolezza e impegno, erano presenti: Angelo Vaccarezza, consigliere regionale di Forza Italia, Tommaso Dell'Acqua, responsabile provinciale di Forza Italia Giovani, Paolo Pipitone, responsabile provinciale Forza Italia Seniores, Luciano Stazi, segretario cittadino Forza Italia Savona, Paola Fantin, responsabile cittadina di Azzurro Donna, Valeria Calcagno, commissario cittadino Forza Italia Spotorno, Danila Milesi, responsabile Azzurro Donna per Spotorno. Crediamo che ognuno di noi possa fare la differenza. Anche un gesto semplice, una parola giusta, un atteggiamento rispettoso possono rappresentare un argine alla violenza. È solo così, insieme, che possiamo costruire una società più umana, più giusta, più vicina alle donne e alla loro libertà. Un ringraziamento a tutte le persone che questa mattina (ieri, ndr) hanno partecipato alla nostra iniziativa», ha concluso Ciccarelli

il Giornale

del Piemonte e della Liguria

ESCLUSIVISTI PER LA PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:

ANNUNCI LEGALI ASTE APPALTI

BANDI DI CONCORSO FINANZIARI

RICERCHE ED OFFERTE DI PERSONALE

POLO GRAFICO SPA!



+39 0171 392208 - 09



PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

80
ANCE | GENOVA
1945 | 2025

ASSEMBLEA PUBBLICA

Costruire *è* Crescere

26 novembre 2025, ore 10,30

Sala del Maggior Consiglio, Palazzo Ducale
Piazza G. Matteotti, 9 - Genova

**Un racconto per immagini e voci
che celebra gli ottant'anni di ANCE Genova.**

**Per rivivere insieme i momenti più significativi
della nostra storia e della crescita della nostra comunità.**

ANCE | GENOVA

Per partecipare all'evento è necessario registrarsi on line

Segreteria organizzativa: assemblea2025@assedil.it – tel. 010589841 – www.assedil.it

ameconviene.it®
La soluzione giusta

Il mutuo ti spaventa?

La nostra consulenza tiene conto delle tue esigenze finanziarie confrontando, in modo imparziale, le soluzioni di più banche per proporti la soluzione più adatta a te.



Esempio di offerta Mutuo

Acquisto prima casa Green

classe
energetica
A/B

Prezzo d'acquisto
100.000,00€

Richiesta mutuo
80.000,00€

TAN
2.70% Fisso

TAEG
2.79% Fisso

Durata
30 anni

Rata
324€

Esempio rappresentativo di mutuo con finalità di acquisto prima casa, garantito da ipoteca sull'immobile. Importo € 80.000, fino all' 80% del valore dell'immobile, durata 30 anni. TAEG 2.79%, TAN fisso 2.70%, Rata: € 324; numero rate: 360. Importo totale dovuto dal cliente: €116.640.00 comprensivo di interessi € 37.336 e spese €696 comprese nel TAEG (spese istruttoria €496, spese perizia € 350, imposta sostitutiva € 200, provvigioni di intermediazione € 0, che potranno essere concordate con l'agente Primo Network e in tal caso incluse nel TAEG). L'effettiva concessione ed erogazione del credito è soggetto al giudizio dell'Ente erogante.



Imparziale, personalizzato, rapido.
Scopri subito cosa ti conviene!

011 06 35 383

← **Inquadra il QR code e trova la soluzione su misura per te.**

Il servizio di mediazione creditizia per i mutui e per il credito al consumo è fornito da Primo Network S.r.l., iscritta all'Elenco Mediatori Creditizi OAM con numero M94 – C.F. e P.IVA 08154920014. I tuoi dati saranno pertanto comunicati, ai soli fini dell'esecuzione del servizio, a tale società, che provvederà, in qualità di autonomo titolare del trattamento, a contattarti esclusivamente per fornire le informazioni di natura precontrattuale richieste. L'informativa precontrattuale è disponibile presso le agenzie Primo Network o sul sito internet al link www.primonetwork.it/DOCUMENTAZIONE_TRASPARENZA